



MARINA MILITARE: NESSUNA MENZOGNA, PRONTI AD OGNI INIZIATIVA PER TUTELARE L'ONORE DELLA FORZA ARMATA

Roma, 7 giugno 2017 - In merito alle ricorrenti notizie apparse su "L'Espresso" riguardanti l'inchiesta in corso per il tragico naufragio di un barcone carico di migranti del 11 ottobre 2013 che vide l'intervento di Nave Libra e di una motovedetta maltese, la Marina Militare respinge fermamente le accuse di aver mentito o di aver fatto asserire cose inesatte o di aver fornito informazioni incomplete.

Preso atto di quanto riportato dalla settimanale, sarà valutata ogni iniziativa utile a salvaguardare la Forza Armata e l'onore, la professionalità, l'attaccamento al servizio e alle istituzioni delle donne e degli uomini della Marina Militare.

Nello specifico le dichiarazioni rese in ogni occasione rilevano essere coerenti con le risultanze delle indagini svolte dall'autorità giudiziaria inquirente, già in possesso di tutte le registrazioni sottoposte al relativo vaglio, ora rese note, solo parzialmente, dagli organi di stampa.

La Marina Militare conferma la propria grande fiducia nell'operato della magistratura a cui è stato fornito, sin da subito, tutto il materiale disponibile presso il Comando in Capo della Squadra Navale (CINCPNAV) e presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera nella sua funzione di Centro nazionale di coordinamento del soccorso marittimo (I-MRCC - *Italian Maritime Rescue Coordination Centre*).

La Marina Militare, certa di aver fatto il proprio dovere come Istituzione, attende con serenità gli esiti del procedimento giudiziario. Qualora dovessero emergere, in sede giudiziaria, responsabilità definitive dei singoli, saranno adottati con tempestività, fermezza e decisione i provvedimenti del caso.

La vicenda umana, quella giuridica, le iniziative mediatiche - legittime e comprensibili - nonché le ricostruzioni giornalistiche quando ancora le attività giudiziarie sono in corso, non possono scalfire, delegittimare o sminuire l'evidenza del servizio reso dagli uomini e le donne della Marina Militare che da sempre con slancio, mettendo a repentaglio anche la propria incolumità, con spirito di sacrificio ed abnegazione, si sono prodigati nel salvataggio, negli ultimi anni, di centinaia di migliaia di persone in mare ed in difficoltà.

La Marina Militare ben a conoscenza, per tradizione ed etica, di quale sia il valore di

una vita di chi va per mare, ribadisce il cordoglio per le migliaia di sfortunate persone che hanno perso la vita in mare ed è vicina e solidale ai familiari e ben ne comprende il dolore e la tristezza.